CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA - 8 marzo *(2ª di Quaresima)*

8.30

10.00 *Anna, Vergilio e Salvatore*

11.30

LUNEDì - 9 marzo *(Feria Quaresima)*

8.30

17.00 *S. Rosario*
17.30 *Vienna*

MARTEDì - 10 marzo *(Feria Quaresima)*

8.30

17.00 *S. Rosario*
17.30 *Aurora*

MERCOLEDì - 11 marzo *(Feria Quaresima)*

8.30

17.00 *S. Rosario*
17.30 *Gertrude e Antonio*

GIOVEDì - 12 marzo *(Feria Quaresima)*

8.30

17.00 *S. Rosario*
17.30 *Alfonso e Giuseppa*

VENERDì - 13 marzo *(Feria Quaresima)*

8.30

17.00 *S. Rosario*
17.30
18.00 *Via Crucis*

SABATO - 14 marzo *(Feria Quaresima)*

16.50 *S. Rosario*
17.30 *Cau Nando (1° anniv.)*

DOMENICA - 15 marzo *(3ª di Quaresima)*

8.30

10.00 *Mario e Liberato*

11.30 *Giuseppina ed Elena*

L'angolo della preghiera

PREGHIERA PER LA QUARESIMA

Signore Gesù, quante volte
come Pietro, Giacomo e Giovanni
ho fatto l'esperienza del Tabor,
e avrei voluto prolungarla.
Quante volte ho dovuto salire
anche il Calvario
e avrei voluto subito scendere.
Oggi salgo con te sul Tabor,
mi metto accanto
ai tuoi discepoli prediletti.
Non c'è santità senza rinuncia,
senza combattimento spirituale.
Il progresso spirituale
comporta ascesi e mortificazione.
La trasfigurazione
svela il tuo mistero
di vero Dio e vero uomo.
Ci sono momenti che mi portano
sull'orlo della delusione,
della sfiducia e dello sconforto,
ma quando svaniscono
le pesantezze e le sofferenze
sento il bisogno di fare tre tende.
Per salire sul monte
mi devo affaticare,
per produrre frutti mi devo donare,
per ricevere il premio
me lo devo meritare.
Quando sono in cammino con te,
la mia anima viene illuminata,
diventa raggiante,
splendente come te, Signore Gesù:
è la mia trasfigurazione!
Amen.

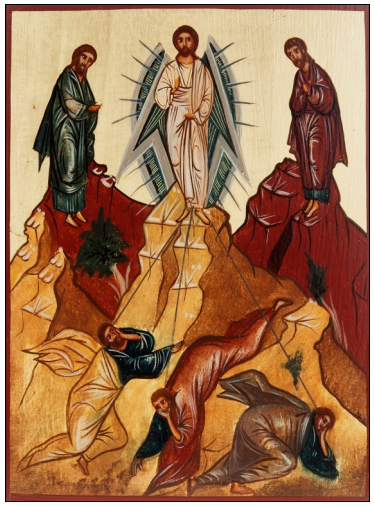
Arcidiocesi di cagliari Su Planu

Parrocchia Spirito Santo

8 - 15 marzo 2020
II DOMENICA DI QUARESIMA

La luce divina del Tabor

La Quaresima ci sorprende: la consideriamo un tempo penitenziale, di sacrifici, di rinunce, e invece oggi ci spiazza con un Vangelo pieno di sole e di luce, che mette energia, dona ali alla nostra speranza.
Gesù prese con sé tre discepoli e salì su di un alto monte. I monti sono come indici puntati verso il mistero e le profondità del cosmo, raccontano che la vita è un ascendere verso più luce, più cielo: e là si trasfigurò davanti a loro, il suo volto brillò come il sole e le vesti come la luce.
L'esclamazione stupita di Pietro: che bello qui, non andiamo via... è propria di chi ha potuto sbirciare per un attimo dentro il Regno. Non solo Gesù, non solo il suo volto e le sue vesti, ma sul monte ogni cosa è illuminata. San Paolo scrive a Timoteo una frase bellissima: Cristo è venuto ed ha fatto risplendere la vita. Non solo il viso e le vesti, non solo i discepoli o i nostri sogni, ma la vita, qui, adesso, quella di tutti. Ha riacceso la fiamma delle cose. Ha messo nelle vene del mondo frantumi di stelle. Ha dato splendore e bellezza all'esistenza. Ha dato sogni e canzoni bellissimi al nostro pellegrinare di uomini e donne. Basterebbe ripetere senza stancarci: ha fatto risplendere la vita, per ritrovare la verità e la gioia di credere in questo Dio, fonte inesausta di canto e di luce. Forza mite e possente che preme sulla nostra vita per aprirvi finestre di cielo.
Noi, che siamo una goccia di luce custodita in un guscio d'argilla, cosa possiamo fare per dare strada alla luce? La risposta è offerta dalla voce: Questi è il mio figlio, ascoltatelo.



Il primo passo per essere contagiati dalla bellezza di Dio è l'ascolto, dare tempo e cuore al suo Vangelo.
L'entusiasmo di Pietro ci fa inoltre capire che la fede per essere forte e viva deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un che bello!
gridato a pieno cuore. Perché io credo? Perché Dio è la cosa più bella

che ho incontrato, perché credere è acquisire bellezza del vivere.
Che è bello amare, avere amici, esplorare, creare, seminare, perché la vita ha senso, va verso un esito buono, che comincia qui e scorre nell'eternità.
Quella visione sul monte dovrà restare viva e pronta nel cuore degli apostoli. Gesù con il volto di sole è una immagine da conservare e custodire nel viaggio verso Gerusalemme, viaggio durissimo e inquietante, come segno di speranza e di fiducia.
Devono custodirla per il giorno più buio, quando il suo volto sarà colpito, sfigurato, oltraggiato. Nel colmo della prova, un filo terrà legati i due volti di Gesù. Il volto che sul monte gronda di luce, nell'ultima notte, sul monte degli ulivi, stillerà sangue. Ma anche allora, ricordiamo: ultima, verrà la luce. «Sulla croce già respira nuda la risurrezione» (A. Casati).

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Gen 12,1-4)*
Vocazione di Abramo, padre del popolo di Dio.

Dal libro della Gènesi
In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vàttene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò.
Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione.
Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra».
Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 32)*

Rit: ***Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.***

Retta è la parola del Signore / e fedele ogni sua opera. / Egli ama la giustizia e il diritto; / dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, / su chi spera nel suo amore, / per liberarlo dalla morte / e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore: / egli è nostro aiuto e nostro scudo. / Su di noi sia il tuo amore, Signore, / come da te noi speriamo.

SECONDA LETTURA *(2Tm 1,8b-10)*
Dio ci chiama e ci illumina.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo
Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.
Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Mc 9,7)*

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

VANGELO *(Mt 17,1-9)*
Il suo volto brillò come il sole

Dal Vangelo secondo Matteo
In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».
All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti». Parola del Signore.

QUARESIMA, tempo di Conversione.

*È certamente importante fare un buon esame di coscienza per ripercorrere le nostre giornate appena concluse e vedere cosa, anche in maniera involontaria, abbiamo sbagliato. E lo è in modo particolare anche prima di avvicinarci al sacramento della Penitenza perché la nostra confessione sia davvero fruttuosa per la nostra conversione. Ricordando che l'esame «**consiste nell'interrogarsi sul male commesso e sul bene omesso verso Dio, verso il prossimo e verso se stessi**».*

IL RAPPORTO CON DIO
*«L'uomo o la donna che ha fede si affida a Dio» dice papa Francesco. Perciò, nel nostro esame di coscienza, **chiediamoci se ci siamo davvero affidati a lui e come**: è una presenza nella nostra giornata o lo cerchiamo solo quando abbiamo bisogno? Preghiamo all'inizio e alla fine della giornata? Andiamo a messa la domenica e nelle feste di precetto? Ci impegniamo per la nostra crescita spirituale? Accettiamo la volontà di Dio su di noi, senza pretendere che sia Lui ad assecondare la nostra?*

IL RAPPORTO CON GLI ALTRI
*Dice papa Francesco: «**Tu puoi diventare prossimo di chiunque incontri nel bisogno**, e lo sarai se nel tuo cuore hai compassione, cioè se hai quella capacità di patire con l'altro"». Le domande che dobbiamo porci, dunque, sono: **so compatire, aiutare e perdonare il mio prossimo?** Ho cura di lui quando ha bisogno e vedo nel suo volto quello di Gesù? In famiglia, mi comporto secondo gli insegnamenti del Vangelo? Ho rispetto dell'ambiente che è la nostra casa comune?*

IL RAPPORTO CON NOI STESSI
*Per papa Francesco, «È Gesù la via per trovare se stessi», e non assecondare tutti i nostri desideri per sentirci "realizzati". **Chiediamoci, dunque, se usiamo bene il nostro tempo**, coltivando la purezza nel cuore e nelle azioni e mettendoci al servizio degli altri e non concentrandoci sul nostro benessere materiale. Ma, soprattutto, domandiamoci se viviamo il nostro essere credenti con coerenza e se siamo capaci di seguire Gesù, **alimentando giorno dopo giorno la nostra fede**.*

Venerdì 13
h. 18.00: Via Crucis

Per le Confessioni si è disponibili il Venerdì dalle h. 16.00 e, ogni giorno, negli orari di ufficio.